

Storace

«No a scambi tra voti e consulenze»

■ Il capogruppo de La Destra alla Regione Lazio Francesco Storace ha chiesto lumi nel suo blog sulla vicenda del neo consulente regionale Marco Bosso, vicenda che è stata denunciata dal consigliere Roberto Buonasorte: «Buonasorte ha chiesto notizie in merito un paio di giorni fa al presidente del consiglio regionale, ma nessuno risponde». Storace ricostruisce la storia di Bosso, «indicato su proposta della sinistra. Costui è stato fino alle ultime amministrative assessore all'urbanistica di una lista civica nel Comune di Grottaferrata. Poi si è candidato sindaco in alternativa ai due poli, raggranellando una percentuale molto elevata al primo turno e costringendo i rappresentanti di centrosinistra e centrodestra ad andare al ballottaggio tra loro. Al secondo turno però Bosso ha rifiutato un apparentamento che tutti giudicavano naturale, i suoi tremila voti avrebbero fatto vincere il centrodestra. Ha vinto invece, per appena 94 voti, la sinistra. Ora Bosso è diventato consulente della Regione proprio su proposta della sinistra. Conclude Storace: «La delibera di nomina è stata votata all'unanimità senza che nessuno del centrodestra chiedesse lumi sul curriculum. Non siamo disposti a tacere di fronte al mercimonio tra voti e consulenze».

